

INSIEME

FOGLIO INFORMATIVO A CURA DELL'U. P. C. F.
S. Filippo del Mela - C.so Garibaldi, 354 - cas. post. n. 5 - tel. 090/930712

n.19

dicembre 1997



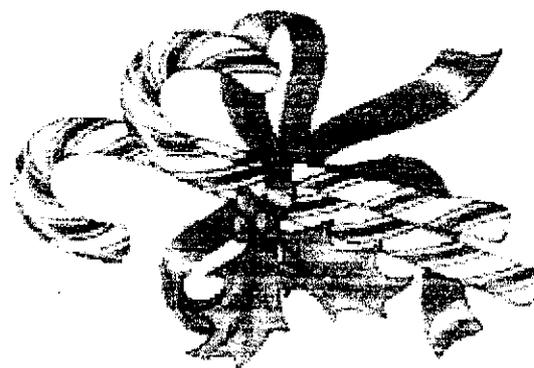
SALUTO DEL PRESIDENTE

Carissimi soci, simpatizzanti ed amici tutti dell' U.P.C.F., come è consuetudine la fine di ogni anno è momento di bilanci e verifiche sull' operato svolto, inoltre per la nostra Associazione è giunto anche il momento per il rinnovo degli organi statutari (Consiglio di Presidenza, Collegio dei revisori dei Conti, Rettorato) che, come da Statuto durano in carica due anni. Dopo anni di presenza ai vertici dell' U.P.C.F. rimetto quindi nelle mani dei soci il mandato conferitomi ringraziandoli per la fiducia concessami. Sono stati anni che hanno visto la nostra Associazione promotrice di moltissime iniziative e adoperarsi per la riscoperta e la riproposta di espressioni culturali tradizionali (nel periodo natalizio, in quello pasquale, a Carnevale); indire conferenze e dibattiti con varie tematiche, corsi specifici, mostre d'arte ed etnoantropologiche ; favorire vari momenti di socializzazione (cineforum, escursioni culturali, concerti e rassegne musicali) e per ultimo mi preme ricordare l'istituzione del Corso permanente Musicale per strumenti a fiato ed a percussione ad indirizzo bandistico che ha permesso la costituzione di un ormai quasi autonomo complesso bandistico. Tante iniziative quindi aventi lo scopo specifico di inte-

ressare e coinvolgere sempre più vaste componenti della nostra società. Molto di più senz'altro si sarebbe potuto fare, ma penso che tutti noi possiamo ritenerci soddisfatti per il lavoro svolto ed i risultati raggiunti. Termino questo mio saluto augurando ai futuri responsabili dell' U.P.C.F. un proficuo lavoro, supportati dalla consapevolezza avuta finora da tutti noi, di operare, in questa esperienza unica di volontariato socio-culturale, per una crescita sociale e civile della nostra collettività.

Vincenzo Diolosà

*Buon Natale
&
Buon Anno*





È nato!

Alleluia! Alleluia!

*È nato il Sovrano Bambino.
La notte che già fu sì buia,
risplende d'un astro divino.*

*Orsu cornamuse, più gaje
suonate, squillate campane!*

*Venite, pastori e massaie,
o genti vicine e lontane!*

*Non sete, non molli tappeti,
ma, come nei Libri hanno detto,
da quattro mill'anni i Profeti,
un poco di paglia ha per letto.*

*Per quattro mill'anni s'attese
quest'ora su tutte le ore.*

È nato. È nato il Signore!

È nato nel nostro paese!

*Risplende d'un astro divino
la notte che già fu sì buia.*

È nato il Sovrano Bambino...

È nato!

Alleluia! Alleluia!

Guido Gozzano



U.P.C.F. - Tesseramento 1998

PER tutti i simpatizzanti dell'Università Popolare :

Diventa anche tu socio UPCF ;

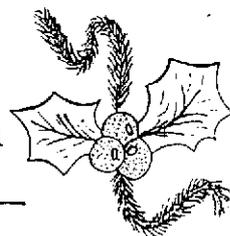
Sottoscrivi la tua adesione !

PER i già tesserati :

Rinnova la tua collaborazione alle iniziative UPCF !

TUTTE LE SERE DALLE ORE 18.00 ALLE 20.00 TI

ASPETTIAMO PRESSO LA NOSTRA SEDE



LA NOVENA DELL'ADDOLORATA

"Quella dell'Addolorata è una delle poche strade che abbia conservato la vecchia denominazione. Andava dall'angolo della Chiesa di Sant'Antonio fino alle vere terre bianche. Poco oltre la Chiesa la strada incominciava a scendere verso l'icone dove formava una piazzetta chiamata "il Pianetto dell'Addolorata". In quella piazzetta, al riparo dei venti freddi, il popolo si soleva adunare in massa, nel periodo natalizio, per la novena dell'Addolorata che veniva celebrata in modo clamoroso, con canti nenie popolari, orchestra e fuochi d'artificio.

L'icone si agghindava come un presepio con rami verdi, arance e limoni, mentre la notte di Natale non mancava mai il ceppo acceso. In seguito, per rendere meno anacronistica la celebrazione, si collocò un Bambino Gesù dinnanzi all'immagine



dell'Addolorata". (Dal libro "S. FILIPPO DEL MELA E L'ANTICO ARTEMISIO" di P. Maggio e G. Parisi). In verità l'anacronismo che si verifica nel festeggiare la novena di Natale davanti all'icone dell'Addolorata si spiega con il fatto che fino al secolo XVII sia la Chiesa di S. Antonio che l'icone dell'Addolorata erano dedicate alla Madonna dell'Odighitria (o Madonna dell'Indirizzo detta in siciliano dell'Idria rito greco bizantino) la cui festa cadeva proprio sotto Natale. In seguito, con il subentro del rito latino e con la venuta dei frati cappuccini si andò perdendo il culto della Madonna dell'Odighitria in favore della Madonna Addolorata, particolarmente venerata dall'Ordine francescano. E così per non perdere l'usanza della festa dicembrina in quella zona si unificò la ex ricorrenza (bizantina) con quella della novena di Natale. Nel 1995 l'artistica edicola e l'antico quadro in essa custodito, sono stati restaurati e riportati all'antico splendore con un'opportuna opera di recupero curata dalla Università Popolare Comprensoriale Filippese, grazie anche al contributo di una pubblica sottoscrizione.

Icona dell'Addolorata

Pianetto
Dell'Addolorata

Chiesa S. Antonio

Catoio



Sede U.P.C.F.

SPUNTO GAZZIO

Via Mons. A. Franco

Corso Garibaldi

Piazza Duomo

S. Filippo del Mela
Centro Storico

UNIVERSITÀ POPOLARE COMPRENSORIALE FILIPPESE

NATALE '97...INSIEME

Anche quest'anno le varie componenti operative dell'U.P.C.F. propongono a tutti voi gioiosi momenti di incontro in occasione delle festività natalizie

PROGRAMMA



Dal 16 al 24 DICEMBRE

ORE 19.00 TRADIZIONALE NOVENA NEL PIANETTO DELL'ADDOLORATA

Verrà riproposta anche quest'anno l'antica tradizione in un'atmosfera popolare e devozionale, con gli allievi del corso musicale dell'U.P.C.F. che si esibiranno in un ricco repertorio di musiche natalizie, riscoprendo armonie e sapori del passato.

DOMENICA 28 DICEMBRE

ORE 18.00 PIAZZETTA ADDOLORATA E VICOLI ANNESSI

Caratteristico Presepe Vivente.

VENERDI' 2 GENNAIO 1998

ORE 18.30 PALAZZETTO DELLO SPORT

Gran concerto Musicale con Complesso Bandistico gli "AMATORI DELLA MUSICA" dell'U.P.C.F.

